

**DOPO UNA PROFONDA FASE RECESSIVA IL COMPARTO EDILE PIEMONTESE
REGISTRA PRIMI TIMIDI SEGNALE DI RIPRESA**

***Diffusi i dati del Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni in Piemonte
Provisiero eletto oggi Presidente del Consiglio delle Regioni Ance: "Momento cruciale per trasformare
l'inversione di tendenza nella ripresa"***

Torino, 1 ottobre 2015 - L'economia italiana sta attraversando una fase di graduale miglioramento con un incremento del PIL nei primi sei mesi del 2015 dello 0,7%. **La ripresa economica in atto però non coinvolge ancora significativamente il settore delle costruzioni, anche se si rilevano dei segnali positivi.**

*"Finalmente, rispetto all'anno precedente, anche nel nostro settore rileviamo timidi segnali positivi che riguardano il mercato immobiliare residenziale, i mutui erogati alle famiglie per l'acquisto della casa e l'aumento dei bandi di gara per i lavori pubblici - ha dichiarato il **Presidente dell'ANCE Piemonte Giuseppe Provisiero** in merito ai dati del **Rapporto sull'andamento del settore edile in Piemonte**".*

*"Il 2014 si è chiuso ancora con un calo dei livelli produttivi - continua **Provisiero**, che è stato eletto oggi **Presidente del Consiglio delle Regioni dell'Ance**, carica nazionale di rilievo per il coordinamento degli Organismi Regionali dell'Associazione - ma per la prima volta dopo anni di congiuntura negativa le aspettative per il 2015 indicano un allentamento della crisi".*

*"Questo raffronto tiene conto dei livelli peggiori mai registrati dagli anni '80 ad oggi ed è per questo che l'edilizia piemontese ha bisogno di un'ulteriore spinta per risollevarsi - conclude **Provisiero** - Occorre in particolare eliminare definitivamente le imposte che ancora gravano sull'attività d'impresa e frenano gli investimenti produttivi e applicare una politica fiscale che non penalizzi le costruzioni nuove o ristrutturate con standard di efficienza energetica elevata rispetto al patrimonio esistente, obsoleto e a bassa o bassissima qualificazione energetica, prevedendone la detassazione sull'acquisto".*

*"Rispetto ai precedenti studi il Rapporto 2015 lascia intravedere la possibilità di inversione di tendenza per l'edilizia che si conferma un importante settore nel sistema economico piemontese, basti pensare che i 120 mila occupati rappresentano il 21,2% degli addetti dell'industria e il 6,6% degli addetti di tutti gli altri settori - ha aggiunto **Filippo Monge, Presidente del Centro Studi dell'ANCE Piemonte** "*

*"I segnali di risveglio della casa e il diverso atteggiamento degli istituti di credito che sembrano aver ridotto la diffidenza verso il settore immobiliare residenziale indicano che qualcosa si sta muovendo anche se si rilevano ancora difficoltà- continua **Monge** - Il comparto stradale è ancora fermo mentre l'edilizia civile ha registrato una lieve inversione di tendenza grazie ai bandi di edilizia scolastica che però sono spesso bloccati a causa delle mancate indicazioni sulla disponibilità delle risorse da parte del Ministero agli Enti locali".*

*"A tutto ciò - conclude **Monge** - si aggiungono la problematica dei ritardati pagamenti, i provvedimenti in tema infrastrutturale non sufficienti, come il Decreto Sblocca Italia che mette a disposizione il 75% delle risorse solo a partire dal 2017 e le scelte di bilancio della Pubblica Amministrazione che continuano a favorire la spesa corrente a scapito di quella in conto capitale".*

ANDAMENTO DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN PIEMONTE: I DATI

Occupazione



Nel 2014 il numero degli occupati è diminuito del 2,6% rispetto all'anno precedente. **A partire dall'ultimo trimestre del 2014 il numero degli occupati è tornato a crescere (+7,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Nel primo trimestre del 2015 si registra un incremento pari al 13,8% seguito da un +1,2% del secondo trimestre.**

Mercato immobiliare



Nel 2014, rispetto al 2013, il numero di compravendite è aumentato del 2,8%; nel secondo trimestre del 2015 si registra un incremento del 6,4%.

Investimenti in costruzioni



Nel 2014, rispetto ai livelli dell'anno precedente, **gli investimenti in costruzioni sono scesi del 6,3%; le stime per l'anno in corso prevedono un calo più contenuto pari a -2,4%.**

Mercato del credito



Nel 2014 l'erogazione dei mutui alle famiglie, rispetto al 2013, è aumentata del 14,2%; i primi tre mesi del 2015 registrano un incremento pari al 43,7% (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).



L'accesso al credito da parte delle imprese rimane problematico: nel 2014 si è registrato un aumento del 18,6% rispetto al 2013 nell'erogazioni di nuovi finanziamenti nel comparto abitativo che sono però diminuite nei primi tre mesi del 2015 (-50,7%).



L'andamento delle erogazioni alle imprese per investimenti nel comparto non residenziale ha registrato, nel 2014, un incremento di finanziamenti del 5,5%, tendenza confermata anche nel primo trimestre dell'anno, +167,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Permessi di costruire

Il numero di permessi di costruire nel periodo 2006-2013 ha subito una flessione pari al 76%.

Bandi di gara



Nel 2014, rispetto all'anno precedente, il numero di bandi di gara è aumentato del 23,6% mentre il valore è aumentato del 22%; nei primi otto mesi del 2015 si registra un'ulteriore crescita del 18,1% nel numero delle pubblicazioni e del 6% nell'importo di gara.

Ritardi nei pagamenti



Si registra un lento miglioramento dei tempi di pagamento ma il problema persiste con attese mediamente pari a 133 giorni cioè 73 giorni oltre il limite di legge.



Aumento



Diminuzione



Persiste la problematica

L'ANCE PIEMONTE – VALLE D'AOSTA rappresenta, attraverso le nove Associazioni Territoriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli e Aosta, le maggiori imprese di costruzione edilizia operanti in Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di 1.500 imprese con circa 25.000 addetti: essa aderisce, a livello nazionale, all'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, con sede a Roma. L'attività dell'ANCE PIEMONTE-VALLE D'AOSTA è volta principalmente alla promozione dell'attività edilizia in tutte le sue componenti: edilizia residenziale privata, edilizia residenziale pubblica e agevolata, infrastrutture ed opere pubbliche, edilizia commerciale ed industriale.